



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
MUSEI  
SCIENTIFICI



MUSEI  
CIVICI  
VICENZA

Con la collaborazione di



SISTEMA MUSEALE  
AGNO CHIAMPO



Museo Civico D. Dal Lago



MUSEI ALTOVICENTINI



XXVIII CONGRESSO  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI

## I MUSEI SCIENTIFICI NELL'ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO

Vicenza, 24-25-26 Ottobre 2018

I CIRCOLARE - Maggio 2018

Gentili Colleghi, cari Amici,

il nostro Convegno annuale si terrà al Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza dal 24 al 26 ottobre prossimo. La valenza storica e scientifica del Museo e la bellezza di questa splendida Città d'arte costituiranno la cornice ideale per incontrarci e scambiare nuove idee e conoscenze.

Il Convegno cade in un anno speciale, che negli auspici dell'Europa ha la finalità di ribadire il valore unico del patrimonio culturale nella vita degli individui e delle società e quindi la necessità di salvaguardarlo, rafforzarlo, valorizzarlo e promuoverlo. L'Anno europeo del patrimonio culturale, indetto con una Decisione (UE, 2017/864) del Parlamento e del Consiglio Europeo, è inoltre un invito a rinnovare presso tutti i cittadini il messaggio che non solo la storia e la cultura, ma anche l'unione stessa e il futuro dell'Europa sono indissolubilmente legati al suo patrimonio culturale.

Alcuni principi fondamentali per la visione e la gestione del patrimonio sono stati ribaditi con l'occasione. Il patrimonio alimenta identità e coesione sociale e catalizza la creatività delle comunità, il riconoscimento delle loro tradizioni culturali e dei valori ambientali. Il concetto di patrimonio e la sua interpretazione sono legati ai

significati e alle funzioni che le comunità gli attribuiscono. Patrimonio e comunità evolvono quindi insieme e si arricchiscono in un rapporto dialogico. Il dialogo deve essere costantemente rinnovato e i significati condivisi, affinché le comunità riconoscano, fruiscano e valorizzino il patrimonio come “bene comune”.

Il patrimonio costituisce il contesto dinamico ed attivo nel quale nascono e si moltiplicano interessi culturali, economici, di sviluppo, di governance sociale; patrimonio, quindi, come risorsa inesauribile per recuperare testimonianze e valori del passato, sui quali costruire forme di benessere e qualità della vita, comunità e futuri sostenibili.

Il patrimonio è contesto e luogo della diversità, elemento e ambito di dialogo interculturale e di inclusione. Si arricchisce quindi e alimenta molteplici narrative, valorizzando la ricchezza della diversità biologica e culturale umana. Questa visione, già espressa e condivisa con la Convention on the Value of Cultural Heritage for Society (Faro, 2005) rinforza il ruolo e l'interpretazione benefica del patrimonio nella fondazione di nuove società aperte, diverse, inclusive, democratiche e pacifiche.

Il patrimonio, in una dimensione europea, è ritenuto fonte di innovazione sociale per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva (Strategia UE 2020). La sua gestione sostenibile rappresenta una scelta/risorsa strategica per il 21° secolo, come sottolineato nelle Conclusioni del Consiglio Europeo del maggio 2014.

Rispondendo all'invito dell'Anno Europeo del Patrimonio, abbiamo adottato i suoi messaggi, temi e obiettivi per costruire il programma scientifico del nostro Congresso. Il patrimonio materiale e immateriale scientifico ha contribuito a plasmare la storia e la cultura europea e ancora costituisce i fondamenti della nostra visione del futuro e della attuale “società della conoscenza scientifica”. La sua conservazione, promozione e valorizzazione sono più che mai riconosciuti come obiettivi e percorsi irrinunciabili per la sostenibilità degli individui, dei sistemi sociali ed ambientali. Vogliamo anche ricordare che quest'anno ricorre il 150esimo anniversario della terza riunione straordinaria della Società Italiana di Scienze Naturali, tenutasi a Vicenza nel 1868, presieduta da Paolo Liroy, alla quale parteciparono oltre 100 studiosi provenienti da ogni parte d'Italia, tra i quali Antonio Stoppani, Cesare Lombroso, Arrigoni degli Oddi, Quintino Sella, Pellegrino Strobel. Una riunione voluta a Vicenza per rendere omaggio ai colleghi veneti da poco diventati “italiani” (1866), ma caratterizzata anche da importanti risvolti internazionali come la nomina, a pieni voti e per acclamazione, nella seduta generale di chiusura, il 17 settembre 1868, di Charles Darwin socio corrispondente della SISN. Una riunione alla quale vogliamo dare risalto come evento che riveste un'importanza simbolica per la storia e il patrimonio scientifico europeo.

Vi invitiamo quindi ad esplorare insieme e dibattere su come la nostra comunità museale scientifica si pone rispetto agli orientamenti europei, come affronta le sfide implicite della sostenibilità e come il patrimonio scientifico diviene risorsa per nuove società capaci di rispondere alle prove del XXI secolo.

## I temi del Congresso e le sessioni di lavoro

Durante le tre giornate di Congresso e nel corso di quattro sessioni di lavoro, apriremo il confronto su alcuni temi, scelti tra quelli dell'Anno europeo del patrimonio, che toccano più da vicino la mission e le attività dei nostri musei scientifici. Poiché l'attenzione europea è altissima sulle politiche di manutenzione, restauro, conservazione, ma anche riutilizzo, accessibilità e promozione del patrimonio e dei relativi servizi, abbiamo "adottato" alcuni punti del Documento della Commissione europea (2014) che raccomanda un approccio integrato al patrimonio, tenendo conto delle componenti culturali, economiche, sociali, storiche, educative, ambientali. I titoli delle sessioni riassumono i temi e le linee guida della Dichiarazione di Namur (2015), che indica le priorità e le strategie europee per il patrimonio per il 21° secolo.

**Patrimonio e conoscenza** Il patrimonio culturale è al centro dell'Agenda europea per la cultura (2007) che raccomanda: sensibilizzare all'importanza del patrimonio tramite istruzione e apprendimento permanente; sostenere lo sviluppo di competenze specialistiche e migliorare la gestione e il trasferimento delle conoscenze, tenendo conto delle implicazioni del passaggio al digitale; promuovere il dibattito, la ricerca e lo scambio di buone pratiche sulla qualità della conservazione, della salvaguardia, del riutilizzo e del miglioramento innovativi del patrimonio e sugli attuali interventi nell'ambiente storico.

Desideriamo conoscere come si pongono i nostri musei rispetto a queste raccomandazioni. L'ambito tematico di questa sessione contempla governance e gestione nella conservazione del patrimonio, includendo anche quello digitale; ricerca; sinergie e scambi tra istituzioni culturali; risorse materiali per la conservazione; competenze museali e professioni; formazione ed educazione; apprendimento permanente; innovazione e creatività; nuove tecnologie; valorizzazione; etica; interazioni tra patrimonio scientifico ed altri settori culturali e creativi.

**Patrimonio, governance territoriale ed economia** è il secondo tema di lavoro che riguarda il potenziale del patrimonio culturale come agente nella qualità della vita e del benessere delle comunità; promotore di cittadinanza, partecipazione, responsabilità civile ed ambientale; generatore di valore, competenze, occupazione. Il museo, con il suo patrimonio, si presenta come spazio pubblico che produce capitale sociale e ambientale e come interlocutore di nuove forme di amministrazione del territorio. Questo richiede un'efficace governance partecipativa (multilivello e fra diversi e numerosi portatori di interesse) e una cooperazione intersettoriale rafforzata (come raccomandato nell'approccio integrato). Questo

ambito tematico include quindi questioni come le reti e le collaborazioni; il coinvolgimento della società civile, delle ONG e del volontariato; i partenariati pubblico privato; l'imprenditoria territoriale basata sul patrimonio; le imprese culturali e creative; i modelli di sviluppo territoriale legati al patrimonio; il turismo; le nuove tecnologie applicate al patrimonio e loro impatto economico; il dialogo e interlocuzione con gli amministratori; forme di governance partecipata; posti di lavoro; riqualificazione di zone degradate; promozione del senso di appartenenza e di coesione sociale. In breve, la capacità/potenzialità di utilizzare e valorizzare i beni patrimoniali anche in funzione dello sviluppo sociale ed economico del territorio.

**Patrimonio e sostenibilità** è l'altro tema chiave del dibattito museale. Il ruolo del patrimonio culturale viene riconosciuto anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite della sostenibilità, che individua nella cittadinanza globale, nella diversità culturale e nel dialogo interculturale i principi generali per lo sviluppo sostenibile, di cui il patrimonio è ritenuto "the fourth pillar". In particolare, il ruolo del patrimonio viene ribadito nelle voci "città sostenibili", qualità della vita e sostenibilità ecologica, istruzione, crescita sostenibile e modelli di consumo. In questo ambito tematico ricadono quindi questioni come patrimonio e turismo sostenibile, sostenibilità ambientale ed ecologica, sociale, economica, gestionale; contributo del patrimonio alla conoscenza del territorio, alla gestione e pianificazione territoriale; ricerca ecologica...

**Patrimonio, cittadinanza e società** Il riconoscimento a livello internazionale della necessità di mettere persone e valori umani al centro di una nozione di patrimonio culturale ampia ed interdisciplinare, rafforza la necessità di favorire un maggiore accesso al patrimonio, tra l'altro, alla luce dei positivi effetti sulla qualità della vita. Un accesso più ampio può essere conseguito rivolgendosi a varie tipologie di pubblici e aumentando l'accessibilità a luoghi, edifici, prodotti e servizi, tenendo conto dei cambiamenti demografici e culturali delle nostre società. D'altra parte, è fondamentale una più incisiva partecipazione, educazione e responsabilizzazione e il coinvolgimento dei cittadini alla cura e valorizzazione del patrimonio. In questo ambito tematico ricadono i rapporti con la scuola; le forme di partecipazione civica; i progetti di audience development; i programmi interculturali; gli interventi per favorire accessibilità fisica e culturale, anche attraverso gli strumenti digitali; le relazioni con le disabilità e tutte le diversità; le iniziative di scambio e co-costruzione di conoscenze; imprese, progetti con le comunità; gli interventi per la qualità della vita e dell'ambiente; i contributi al benessere delle persone.

**L'organizzazione dei lavori** Le sessioni di lavoro prevedono comunicazioni orali o sotto forma di poster, accompagnate da un dibattito condotto da chairmen e discussant.

Intendiamo continuare a dare spazio al confronto diretto e creativo tra Soci, inserendo nei lavori congressuali **meeting (in contemporanea) dei quattro gruppi di lavoro** attualmente attivi (Educazione - GEMS; Gestione delle Collezioni - GDLC; Relazioni con i pubblici e audience development; Piccoli musei e reti museali) e dei Gruppi di lavoro in formazione (Musei universitari; Patrimonializzazione delle collezioni).

Il Congresso prevede anche occasioni di socialità e di turismo culturale, per incrementare possibilità di incontro e scambio tra Soci.


Auspichiamo una numerosa e attiva presenza di tutti i Soci, per valorizzare le esperienze in corso, per dare spazio al confronto e per avviare nuove modalità collaborative attraverso i gruppi di lavoro.

Di seguito troverete le prime informazioni utili per la partecipazione al Congresso e un programma preliminare dei lavori. In una seconda Circolare che prevediamo per il mese di Luglio contiamo di anticiparvi più dettagliatamente il programma.

Un cordiale saluto, con l'augurio di vederci a Vicenza.



Fausto Barbagli  
(Presidente ANMS)



Antonio Dal Lago  
(Conservatore Museo  
Naturalistico Archeologico di Vicenza)

## **Informazioni per la presentazione dei lavori**

Si potranno presentare sia comunicazioni orali sia poster attinenti le quattro Sessioni del Congresso. Il Comitato Scientifico si riserverà di accettare o meno le proposte di comunicazione o poster e di richiedere eventualmente la trasformazione di comunicazioni orali in poster o viceversa.

I poster saranno presentati e discussi durante una sessione dedicata ed esposti per tutta la durata del Congresso.

I pdf dei poster inviati alla Segreteria prima dell'inizio del Convegno saranno messi online sul sito del Congresso.

Si raccomanda di redigere gli abstract secondo le norme indicate nel modello allegato.

Le lingue del Congresso sono l'italiano e l'inglese. Gli abstract debitamente compilati dovranno essere inviati alla Segreteria del Congresso entro il 31 Luglio 2018.

## **Modalità di iscrizione**

L'iscrizione dovrà essere effettuata inviando alla Segreteria del Congresso, per posta elettronica, il modulo allegato e l'eventuale abstract del lavoro che si intende presentare (nel caso di lavori a più autori sarà sufficiente l'iscrizione preventiva di uno solo di essi). L'iscrizione sarà ritenuta valida solo a seguito dell'invio dell'attestazione del bonifico effettuato.

La quota di iscrizione dovrà essere versata tramite bonifico bancario, utilizzando gli estremi di seguito riportati:

Intestazione: Associazione Nazionale Musei Scientifici

Banca di appoggio: BANCA PROSSIMA - Filiale DI MILANO - PIAZZA PAOLO FERRARI  
10, 20121 MILANO

CIN: W

C/C: 6913

ABI: 3359 - CAB: 01600

IBAN: IT31 W033 5901 6001 0000 0116 913

BIC/SWIFT: BCITITMM

Causale: Cognome Nome - CONGRESSO VICENZA

(N.B.: è importante indicare la causale perché i dati appaiano completi nell'estratto conto).

Sarà possibile iscriversi, con una maggiorazione delle quote, sia tramite bonifico che in sede congressuale presso la Segreteria, effettuando il pagamento in contanti.

Agli iscritti sarà rilasciata ricevuta di pagamento.

### **Quote e modalità di pagamento**

	<b>QUOTA entro il 31/08</b>	<b>QUOTA dal 1/09</b>
INTERA soci ANMS	€ 60,00	€ 70,00
INTERA non soci ANMS	€ 90,00	€ 100,00
GIORNALIERA soci ANMS	€ 30,00	€ 35,00
GIORNALIERA non soci ANMS	€ 40,00	€ 45,00
RIDOTTA (studenti)	€ 20,00	€ 20,00

La quota di iscrizione include la partecipazione al Convegno, il materiale congressuale e le consumazioni previste nel programma. La quota non comprende la cena sociale.

Non si prevede alcun rimborso della quota versata in caso di mancata partecipazione.

Il partecipante iscritto potrà comunque farsi sostituire da un'altra persona previo avviso, oppure inviando una delega scritta.

### **Segreteria del Convegno**

Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza

Contra' Santa Corona, 4

Tel. 0444-222841 // 0444-222842

email: [congressoanms2018@comune.vicenza.it](mailto:congressoanms2018@comune.vicenza.it)

## **PROGRAMMA preliminare**

**24/10/2018 mercoledì, Museo Naturalistico Archeologico, Contrà S. Corona, 4**

**Mattina**, ore 10.00-13.00

Saluti istituzionali

Sessione 1: Patrimonio e conoscenza.

Comunicazioni. Chairman: Luca Mizzan (*Direttore Museo di Storia Naturale, Venezia*)

**Pomeriggio**, ore 15.00-19.00

Meeting dei gruppi di lavoro ANMS

Visione e discussione dei poster. Chairman: Fausto Barbagli (*Presidente ANMS*)

**25/10/2018 giovedì, Museo Naturalistico Archeologico**

**Mattina**, ore 9.00-13.00

Sessione 2: Patrimonio, governance territoriale ed economia

Comunicazioni. Chairman: Viviana Frisone (*Conservatore Museo G. Zannato di Montecchio Maggiore - VI*); Discussant: Ivana De Toni (*Responsabile Musei Alto Vicentino*)

**Pomeriggio**, ore 15.00-17.00

Sessione 3: Patrimonio e sostenibilità

Comunicazioni. Chairman: Michele Lanzinger (*Direttore MUSE, Trento*)

Visita al Teatro Olimpico, ore 16.30

Assemblea dei Soci

Cena sociale a Palazzo Chiericati, ore 20.30.

**26/10/2018 venerdì, Museo Naturalistico Archeologico**

**Mattina**, ore 9.00-13.00

Sessione 4: Patrimonio e cittadinanza.

Comunicazioni. Chairman: Sandra Pellizzari (*Studio D Archeologia Didattica Museologia*)

Conclusioni del Congresso e saluti

Visita siti archeologici in città (Criptoportico e resti sotto la Basilica Palladiana)

**Pomeriggio**, tour post-Congresso nei Musei cittadini

Durante il Congresso sarà possibile visitare la Pinacoteca Civica, la Basilica Palladiana e il Teatro Olimpico, autonomamente, nei normali orari di visita.

**Comitato Scientifico del Congresso**

Fausto Barbagli, *Presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici*



Roberto Battiston, *Conservatore Museo Etnografico Canal di Brenta*  
Antonio Dal Lago, *Conservatore Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza*  
Ivana De Toni, *Responsabile Sistema Musei dell'Alto Vicentino*  
Elisabetta Falchetti, *Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici*  
Viviana Frisone, *Conservatrice Museo "G. Zannato" di Montecchio Maggiore*  
Paolo Mietto, *già docente di Geologia stratigrafica, Università di Padova*  
Sandro Minelli, *già docente di Zoologia, Università di Padova*  
Luca Mizzan, *Direttore del Museo di Storia Naturale di Venezia*  
Bernardetta Pallozzi, *Conservatrice Museo Civico "D. Dal Lago" di Valdagno*

#### Segreteria organizzativa del Congresso

Armando Bernardelli, *Segreteria Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza*  
Antonio Dal Lago, *Conservatore Museo Naturalistico Archeologico di Vicenza*  
Romina Muraro, *Comune di Vicenza, settore musei, cultura e promozione della crescita*  
Carlotta Fassina *Stagista comunicazione scientifica*

<congressoanms2018@comune.vicenza.it>;  
tel. 0444-222841/42